

“COMPORAMENTI E ATTITUDINI DI SALUTE ORALE”

TESI DI LAUREA DI: ORIANA BONAVENTURA

RELATORE: PROF.SSA GIANNA MARIA NARDI

ANNO ACCADEMICO 2009-2010

INTRODUZIONE

Lo stile di vita rappresenta un elemento cardine nella gestione della salute orale. L'individuo, grazie ai suoi comportamenti e alla sua particolare inclinazione a difendere lo stato di salute, può diventare l'artefice della propria cura orale e mettere in atto tutte quelle strategie che sono alla base della prevenzione e del mantenimento del benessere. Viceversa, abitudini viziate possono interferire in questa relazione diretta tra individuo e salute, e rappresentare così fattori di rischio per l'insorgenza di patologie orali o disordini che si manifestano nel cavo orale, ma rappresentano, in realtà, un campanello d'allarme di altre alterazioni sistemiche. È importante quindi, che l'individuo sia istruito sull'igiene orale e sull'importanza che questa ha nella preservazione dello stato fisico e della vita di relazione.

FINALITÀ E OBIETTIVI

L'obiettivo del lavoro, è quello di indagare quali siano le conoscenze possedute dai pazienti circa la cultura d'igiene orale, e capire così quali strategie l'igienista dentale possa suggerire al proprio paziente per guidarlo verso l'auto-valutazione e l'auto-cura, mediante semplici ma efficaci mezzi di gestione del controllo del biofilm (principale causa di malattia parodontale e processo carioso). Innanzitutto sono stati messi in evidenza gli aspetti più importanti della prevenzione focalizzando l'attenzione sui colluttori, efficaci strumenti di prevenzione per via della loro semplicità di utilizzo e polivalenza di funzione.

Si presenta inoltre un questionario (somministrato in forma anonima su un campione composto da 300 soggetti, di entrambi i sessi e di età compresa tra i 25 e i 45 anni) ideato per rilevare:

- modalità di prevenzione;
- mezzi di profilassi e loro utilizzo;
- tipologia di informazioni ricevute sull'igiene orale;
- importanza attribuita all'igiene orale in rapporto alla cura del cavo orale, al generale benessere dell'organismo e alla vita di relazione;
- interesse verso la cultura d'igiene orale in funzione del raggiungimento di risultati desiderati.

Nel corso della trattazione sono dettagliatamente descritti i risultati ottenuti, ma in estrema sintesi l'analisi statistica dei dati raccolti mostra un'inadeguata cura d'igiene orale, alla quale è necessario rispondere mediante motivazione, ricerca di compliance e correzione del comportamento.

CONCLUSIONI

In questa trattazione è stato affrontato il tema della prevenzione al fine di definirne gli obiettivi e i metodi ottimali di attuazione per poter poi indagare la reale pratica che ne fanno gli individui, ossia le modalità con cui i pazienti/soggetti si servono dei mezzi di profilassi, con quali comportamenti si avvicinano alla gestione della salute orale e quali dei diversi aspetti dell'igiene vengono identificati come prioritari o "facoltativi".

Lo studio è stato svolto attraverso la somministrazione di un questionario, ideato partendo dalle premesse teoriche delle "Linee Guida italiane all'uso dei colluttori" e stilato sulla base del questionario della HU-DBI (Hiroshima University-Dental Behavioral Inventory).

Le aree d'interesse dell'indagine comprendono anche le conoscenze che il paziente possiede circa i presidi d'igiene orale a disposizione sul mercato, il suo livello di soddisfazione e l'importanza che egli attribuisce alla cura personale.

Lo scopo ultimo dello studio è stato capire se fosse possibile attuare un protocollo efficace di prevenzione e mantenimento, in cui compliance, motivazione e correzione delle abitudini errate rappresentino i punti chiave.

I comportamenti e le attitudini di salute orale emersi dal campione intervistato, hanno permesso di capire che, nonostante i meccanismi di prevenzione siano mediamente noti, permane il problema della scarsa perseveranza al mantenimento della salute.

L'indagine mostra infatti che il 90% dei soggetti intervistati crede nella correlazione tra salute orale e salute generale, sostiene inoltre di comprendere e valutare la necessità di una buona cura orale ma si dimostra impreparato e incostante nell'utilizzo corretto dei presidi di igiene.

La raccolta dei dati evidenzia una bassa percentuale di soggetti che rispondono positivamente agli standard ottimali di cura orale: il 35% di questi soggetti, spazzola i denti tre volte al giorno, e il 30,5% utilizza il filo interdentale con frequenza giornaliera.

Per la loro igiene orale domiciliare, i pazienti sembrano attribuire maggiore importanza all'uso dello spazzolino tradizionale, non riconoscendo particolare valore a quello con testina piccola: quest'ultimo è prescritto dalla maggior parte degli igienisti dentali con la convinzione di agevolare la manualità di spazzolamento e l'efficace controllo della placca. Ultime evidenze scientifiche confermano invece l'importanza di utilizzare setole multilivello e spazzolamento elettrico.

Per il controllo chimico della placca persiste ancora molta confusione e disinformazione sulle modalità di utilizzo dei diversi presidi.

Nel campione esaminato si evince una generale indifferenza verso il filo interdentale e i rilevatori di placca, importanti invece per l'auto-valutazione. I soggetti hanno, infine, riferito di essere d'accordo sull'importanza che la condizione orale ha sulla vita di relazione.

Grazie alla realizzazione di questo lavoro sperimentale è stato possibile evidenziare come per molti dei pazienti le informazioni sull'igiene orale siano ancora insufficienti, dissociate tra loro, e non sempre tradotte in azione e costanza. Il valore per l'igiene orale, in quanto mezzo di prevenzione, sembra quindi non essere adeguatamente riconosciuto.

In conclusione lo svolgimento di tale progetto ha ulteriormente confermato la necessità di maggiore diffusione e acquisizione di una corretta cultura orale collettiva. L'igienista dentale, più di altre figure professionali, deve essere in grado di intervenire sui pazienti demotivati, suscitando in loro l'interesse per la salute orale e il desiderio di modificare errati stili di vita.

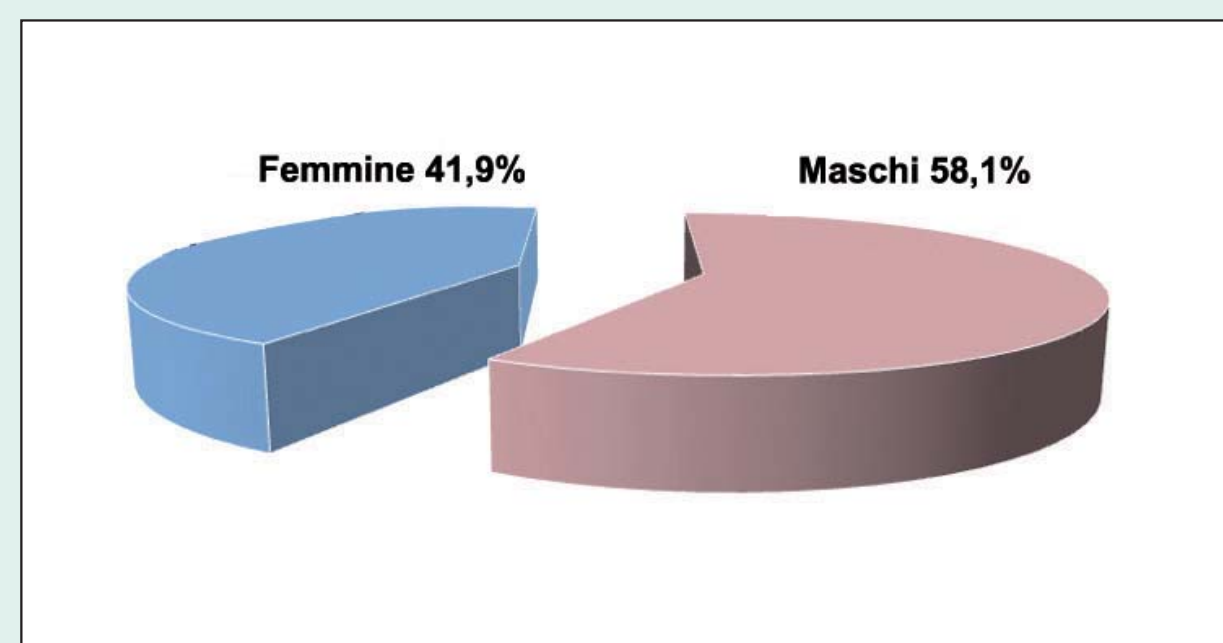


Fig. 1 - Percentuale di individui maschi e femmine intervistate.

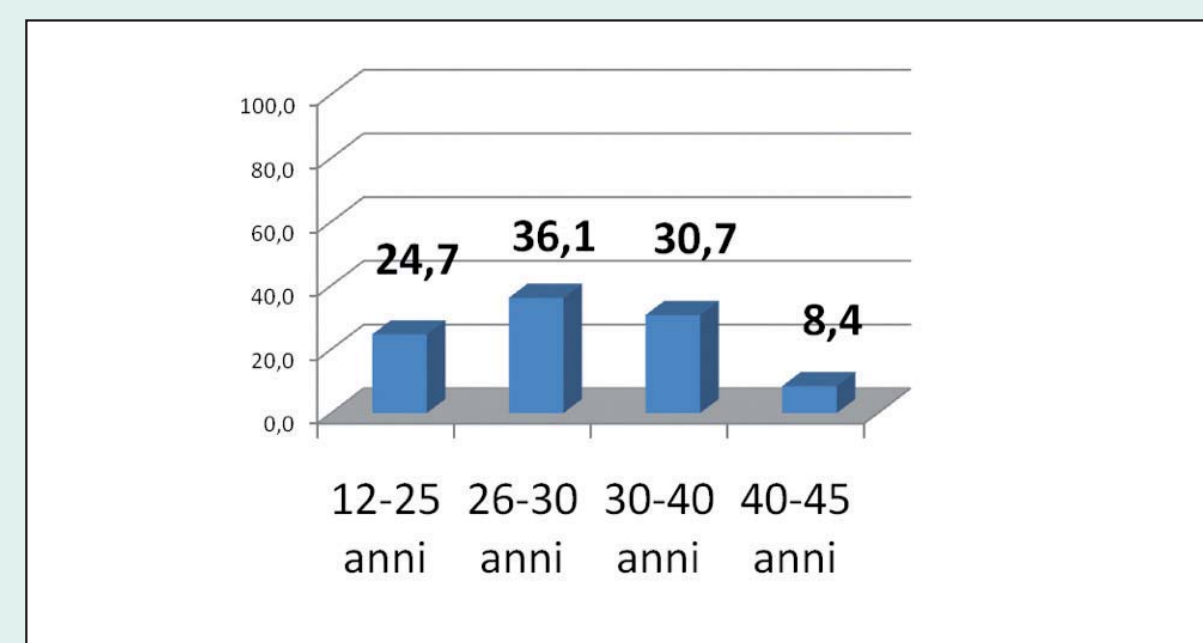


Fig. 2 - Età dei soggetti esaminati

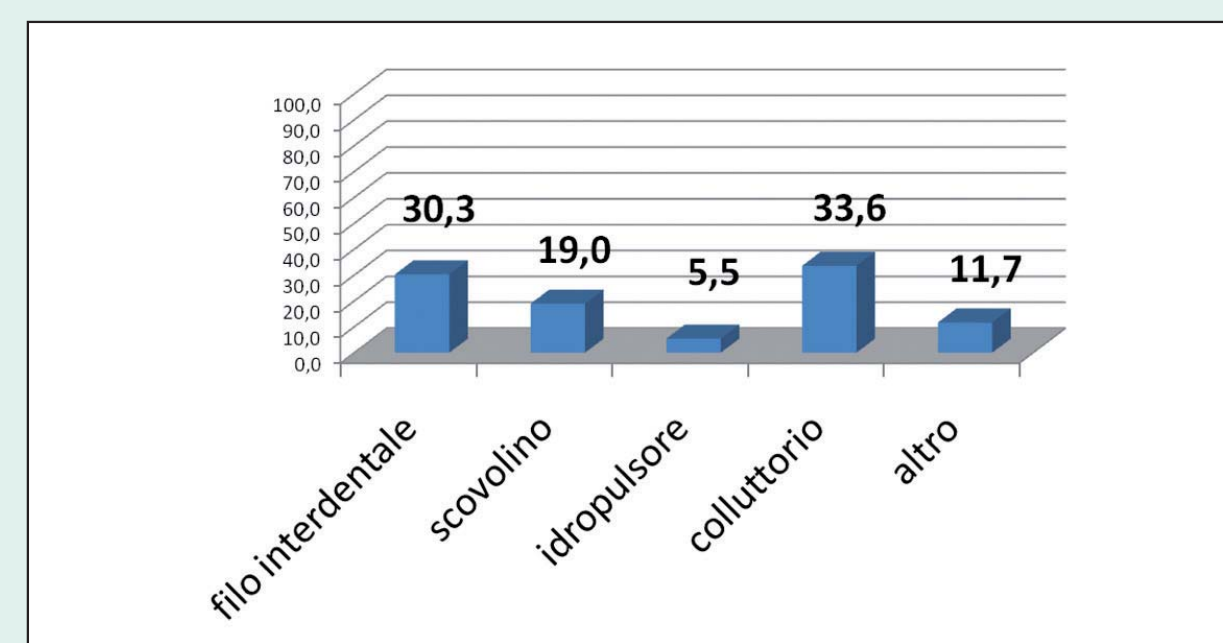


Fig. 3 - Presidi di igiene orale utilizzati in associazione allo spazzolino

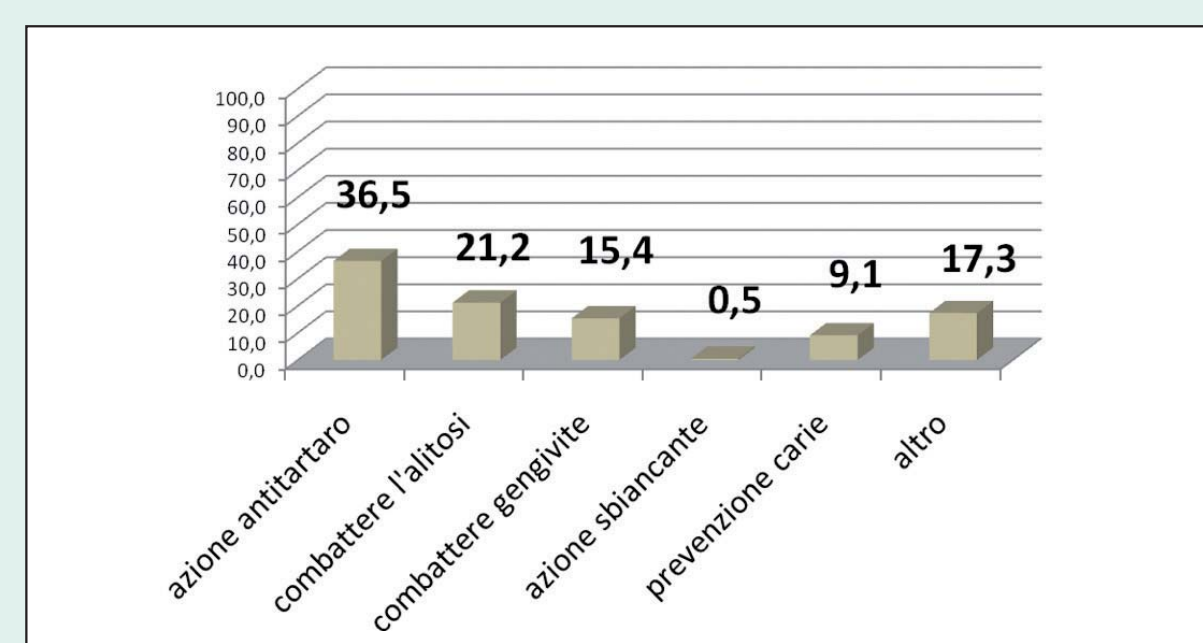


Fig. 4 - Scelta del collutorio

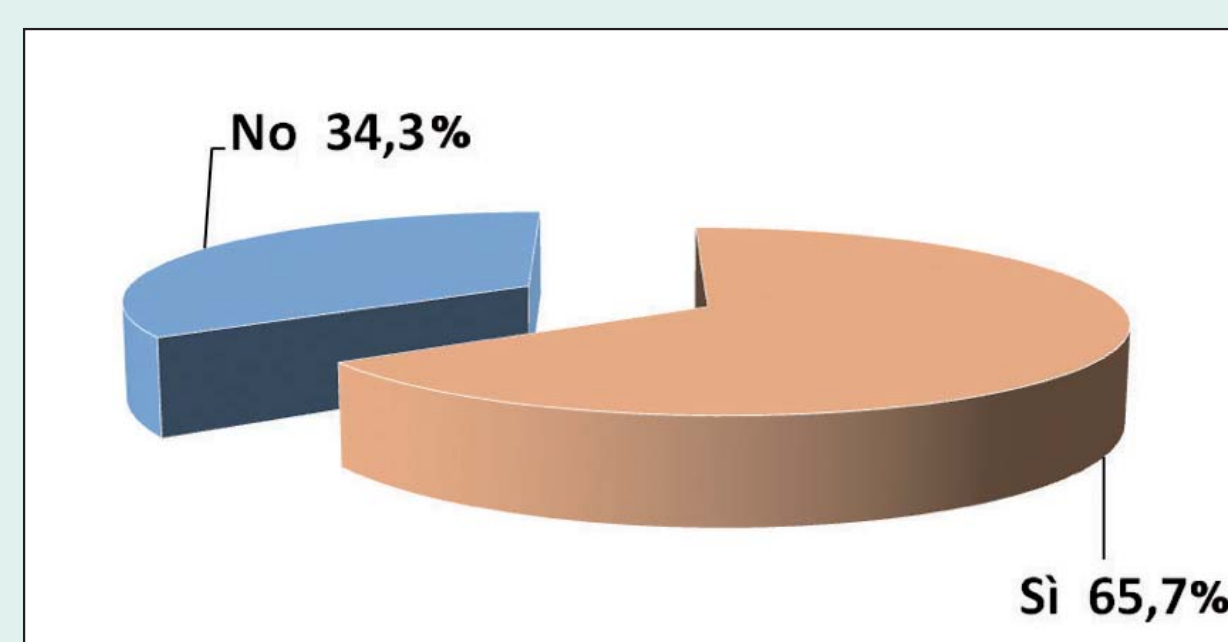


Fig. 5 - Soggetti esaminati che riferiscono di aver ricevuto istruzione di igiene orale

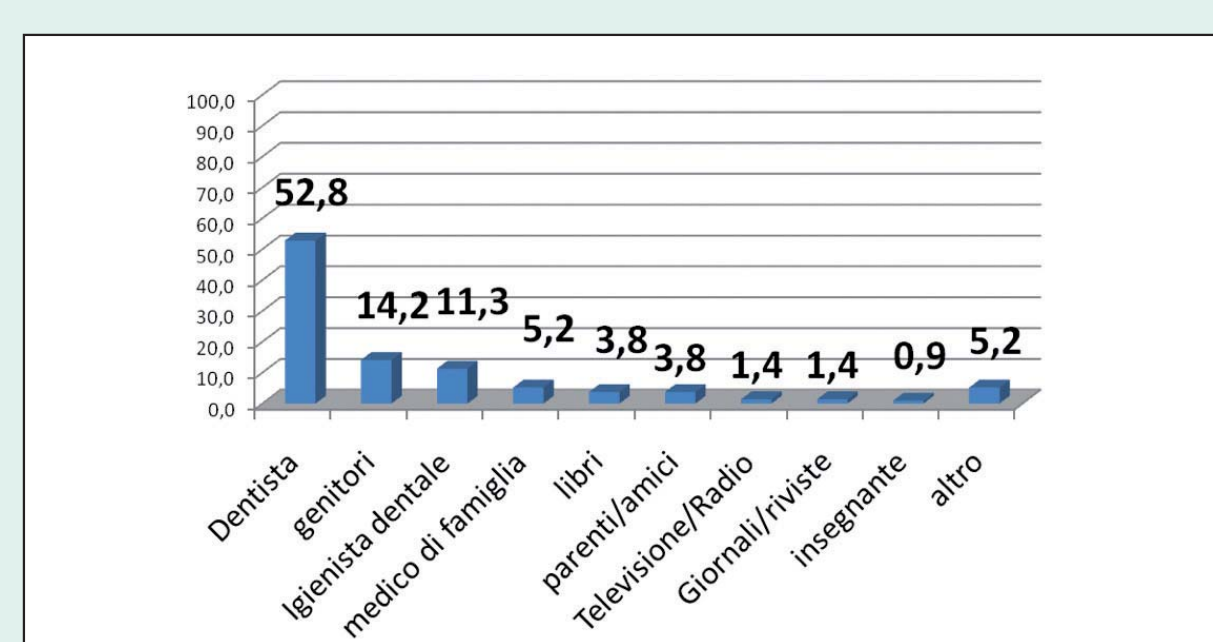


Fig. 6 - Da chi viene ricevuta l'istruzione di igiene orale?

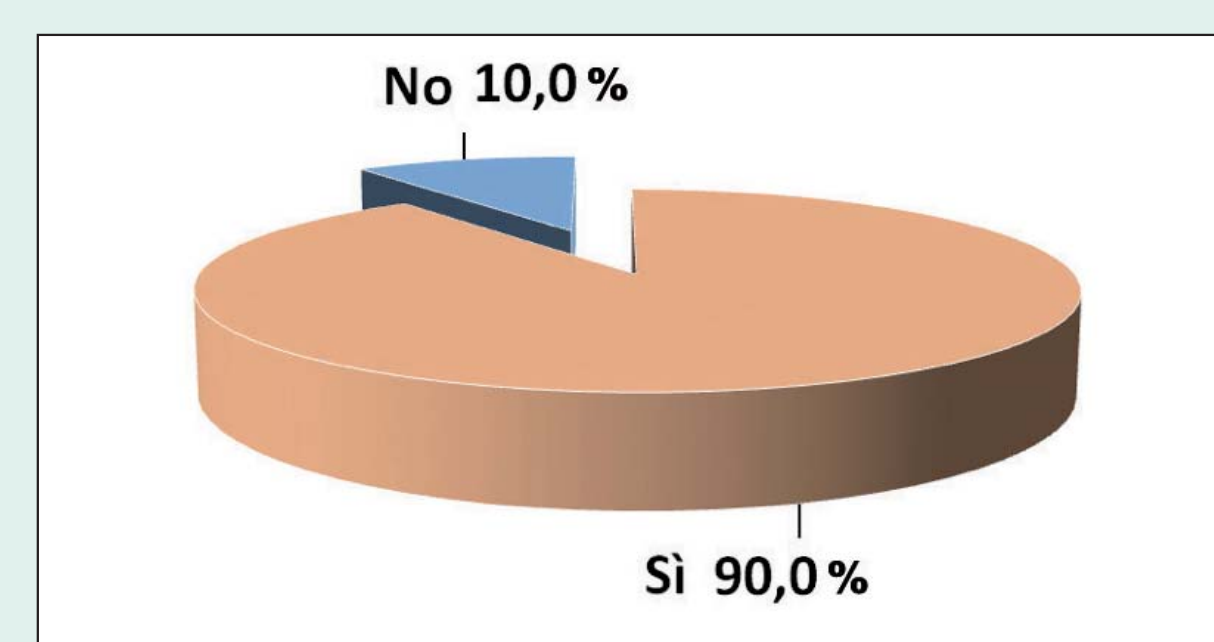


Fig. 7 - Il 90% dei soggetti esaminati crede che ci sia una correlazione tra salute orale e salute generale